

Indagine Confcommercio rispetto alla percezione di un anno fa

Un imprenditore su quattro teme per la sicurezza della propria attività

POTENZA - Un imprenditore su quattro percepisce un peggioramento nei livelli di sicurezza per la propria attività rispetto all'anno scorso. Il peggioramento è più avvertito al Sud, al Centro, nei grandi centri e tra i venditori su aree pubbliche. I fenomeni maggiormente percepiti in aumento sono: l'abusivismo (per il 45% degli imprenditori) e i furti (per il 38%); seguono la contraffazione (per il 33%) e le rapine (per il 27%). Si evidenziano accentuazioni in alcuni settori: tra i venditori su aree pubbliche per quanto riguarda abusivismo, contraffazione e furti; tra i tabaccaia per furti e rapine; tra gli albergatori per l'abusivismo. Sono i dati più significativi dell'indagine di Confcommercio-GfK Italia sui fenomeni criminali presentata nell'ambito della Giornata nazionale "Legalità mi piace!".

Sono molti altri i risultati interessanti che emergono dalla ricerca. Nel dettaglio. Quasi 1 imprenditore su 4, il 23%, ha avuto nel 2018 esperienza diretta o indiretta con la criminalità, esattamente come nel 2017: il 9% ha su-

bito personalmente minacce o intimidazioni con finalità estorsiva e il 21% conosce altre imprese che sono state oggetto di minacce o intimidazioni. E' un fenomeno avvertito soprattutto al Sud (42%), in particolare nei grandi centri, e nel settore dei trasporti (47%). Le minacce si concretizzano nello specifico in pressioni psicologiche (78%, in aumento rispetto al 69% del 2017), mentre il 36% dichiara di aver subito danneggiamento a cose (44% l'anno scorso). Di nuovo, si tratta di un fenomeno più forte nel Sud Italia (47%). In lieve diminuzione rispetto al 2017 (11% contro 13%) la quota di imprenditori che dichiarano di aver subito violenza alle persone. Il 90% degli imprenditori non dispone di un'arma di difesa personale. Nel contempo, nel 2018 si riduce la quota di chi è propenso a dotarsene in futuro (8% rispetto all'11% del 2017) e aumenta quella di chi non ha alcuna intenzione di farlo (61% contro 55%). La quota di imprenditori che ha subito episodi di taccheggio è stata del 39%, in leggero calo rispetto al 43% del 2017.

